

## Adunanza del 2 maggio 1927

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Amoroso, Cippico, Contarini, Indri, Mastromatti, Peretti, Rosmini e Scodnik; ed i Sindaci Cerusa e Galli.

È giustificata l'assenza del Consigliere Rossoni e del Sindaco Viamini.

Aperta la seduta, viene approvato senza approvazioni il verbale della precedente adunanza, tenuta il 30 marzo u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

### 1. Comunicazioni -

#### a. Imposta di ricchezza mobile -

Il Presidente comunica che, in seguito al suo diretto interessamento, è stata risolta favorevolmente la questione in corso con la Finanza per la tassazione dei redditi attivi dello Istituto. Infatti, pur non essendo stata accettata la tesi pregiudiziale

le per la quale lo Istituto, come Ente di Stato, non sarebbe soggetto ad imposta; si è riconosciuto che dalle attività imponibili devono detrarsi i redditi dei titoli e degli immobili, i quali o sono esenti per legge o pagano altra imposta in surrogazione, e che così operando il bilancio dell'azienda non lascia alcun margine di reddito imponibile.

### 6- Produzione.

Il Presidente riferisce sull'andamento favorevole della produzione, comunicando che le proposte presentate dal 1° gennaio a tutto il 25 aprile u. s. raggiungevano, comprese anche quelle per polizze abbinata alla emissione del Prestito del Littorio e quelle del ramo delle assicurazioni popolari, la cifra complessiva di 52.568, per L. 571.524.169 di capitale. Nel corrispondente periodo del 1926 le proposte erano state 22.678, per lire 474.534.540 di capitale. La cifra conseguita nel corrente esercizio supera dunque di L. 96.989.629 quella raggiunta nel primo quadrimestre dello esercizio precedente. Il Presi-

deute richiama l'attenzione del Consiglio sul numero delle proposte, il quale è più che raddoppiato in questo anno.

Ciò risponde ad uno dei principali obiettivi della attività dello Istituto, che è la penetrazione sempre maggiore nelle masse popolari; ed anche dal lato tecnico rappresenta un vantaggio, perché significa un progressivo frazionamento dei rischi.

I versamenti fatti dalle Agenzie Generali, presso le varie Banche, in corrispondenza degli incassi dei premi, nei mesi di gennaio e di febbraio scorsi, hanno raggiunto la cifra complessiva di L. 39.665.913, eccedente per L. 7.160.066 quella del corrispondente bimestre del 1926.

o o

c. Nuova Società per l'assicurazione del credito -

Il Presidente ricorda la deliberazione del 26 febbraio u. s. con la quale il Consiglio decise l'intervento dello Istituto per la somma di L. 4.000.000 (di cui L. 800.000 versate) nella costituzione del capi-

tale della nuova Società per l'assicurazione  
 del credito. Comunica che le "Assicurazioni  
 d'Italia", interverranno anch'esse con  
 una partecipazione di L.500.000, e la  
 "Finme", con L.200.000. In seguito ad  
 accordi presi con S. E. Pirelli, allo Istituto  
 Nazionale ed al suo gruppo saranno riser-  
 vati tre posti nel Consiglio di Ammini-  
 strazione della nuova Società, che conte-  
 rà 15 membri, mentre cinque posti spes-  
 teranno alle altre Compagnie di assicu-  
 ratione. Il Presidente prega il Consiglio  
 di voler designare due dei rappresentau-  
 ti dello Istituto, perchè il terzo dovrebbe  
 partecipare al Comitato, che avrà sede  
 in Milano, e dovrà quindi essere scelto  
 nel ceto bancario ed industriale.

Il Consiglio prende atto della comu-  
 nicazione del Presidente, delegando a lui,  
 con mandato di fiducia, la designazio-  
 ne dei rappresentanti dello Istituto nel  
 Consiglio di Amministrazione della nuova  
 Società.

## 2. Investimenti patrimoniali.

a - Mutuo ipotecario richiesto dall' Agente Generale di Salerno cav. Barone.

Il Presidente riferisce che l' Agente Generale di Salerno, cav. Antonio Barone, per poter condurre a termine in Salerno la costruzione di un palazzo nel quale potrebbe avere degna sede l' Agenzia, ha chiesto allo Istituto un mutuo ipotecario offrendo in garanzia i seguenti immobili:

1.) due appartamenti nel palazzo Natella sul Corso Garibaldi; 2.) una palazzina al rione Caterina sulla strada Salerno - Vietri; 3.) una palazzina in costruzione al rione Caterina, completata nel rustico.

La Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole su tale richiesta; e la perizia tecnica è stata affidata allo Ufficio tecnico di Finanza di Salerno, il quale ha presentato una esauriente relazione.

Per quanto riguarda gli appartamenti del palazzo Natella, e la palazzina

na nel rione Caterina, il perito, in base al reddito accertato, assegna ad essi il valore complessivo di L. 693.000, cifra che il Comitato tecnico riduce a lire 600.000, per misura prudentiale e perché, essendo parte dei locali destinati ad uffici, il reddito diminuirebbe qualora dovesse variare la loro destinazione.

Relativo alla palazzina in costruzione, il perito ritiene che l'area su la quale sorse l'edificio, ed i lavori finora eseguiti, abbiano un valore di circa L. 450.000. Ma il Comitato tecnico, osservando che la palazzina è in corso di costruzione, crede che non se ne possa determinare il valore fino a quando essa non sia totalmente o parzialmente utilizzabile ai fini del reddito, e si riserva quindi di procedere ad un supplemento di perizia a lavori ultimati.

In base a tali elementi d'istruttoria, il Presidente, di pieno accordo col Comitato Permanente, propone che, per ora, la concessione del mutuo sia limitata a sole L. 300.000.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente;  
 Su conforme proposta del Comitato,  
 formulata in adunanza del 2 maggio  
 corrente,

delibera di autorizzare per ora la  
 concessione, a favore del cav. Antonio  
 Barone, di un mutuo di L. 300.000,  
 per la durata di anni venti, al saggio  
 di interesse del 7.5% annuo netto, sal-  
 va la successiva erogazione della mag-  
 gior somma che potrà essere concessa  
 in base alla suppletiva perizia del Co-  
 mitato tecnico per la palazzina actual-  
 mente in corso di costruzione.

b. Restituzione dei mutui concessi  
 alla Società meridionale di elettici-  
 tà ed alla Società Forze idrauliche  
 della Sila; e revoca delle successive  
 convenzioni -

Il Presidente ricorda che, a seguito di  
 una convenzione Ministeriale in data  
 9 marzo 1923, furono concessi un mutuo  
 di L. 3.250.000 alla Società meridionale di

elettricità con atto del 6 marzo 1924, ed  
 uno di L. 2.812.500 alla Società per le  
 forze idrauliche della Sila, con atto del  
 27 giugno 1925, garantiti sugli impianti  
 delle Società concessionarie, e dallo Stato  
 in caso di loro inadempienza, al saggio  
 del 6% annuo, rimborsabili in 35 anni  
 a decorrere dal 1° gennaio 1924. Il valore  
 capitale delle somme residuali, alla data  
 del 1° gennaio 1927, ammonta rispettiva-  
 mente a L. 3.157.150,18 ed a L. 2.732.149,18.

In seguito, poi, con l'altra convenzione  
 Ministeriale 14 settembre 1926, l'Istituto  
 assunse l'impegno di concedere altri due  
 mutui, rispettivamente, di L. 1.900.000  
 alla Società per le forze idrauliche della  
 Sila, e di L. 7.000.000 alla Società meri-  
 dionale di elettricità, al saggio di in-  
 teresse del 6,75 annuo.

Ora le due Società, per dare maggio-  
 re incremento alla propria industria  
 secondo le direttive segnate dal Governo  
 nazionale, vorrebbero contrarre un mu-  
 tuo all'estero; e dovendo quindi libera-  
 re gli impianti dalle ipoteche, per dar-

li in garanzia ai nuovi mutuantî,  
hanno richiesto allo Istituto il consenso  
alla restituzione immediata delle quote  
di mutuo ancora dovute (di complessive  
L. 5.889.299.36), nonché la revoca  
della successiva convenzione del 14  
settembre 1926.

Il Presidente propone lo accoglimento  
di tale richiesta, manifestamente vantag-  
gioso per l'Istituto, il quale potrà ri-  
trarre un saggio di interesse superiore  
dallo investimento delle somme che ver-  
ranno a sua disposizione.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presi-  
dente,

tenuto presente il parere favorevole  
espresso dal Comitato permanente in  
adunanza del 2 maggio corrente,

delibera di accogliere la richiesta  
della Società meridionale di elettricità  
e della Società per le forze idrauliche  
della Sila; ed all'uopo conferisce al  
Presidente, On. Car. di G. Cr. Salvatore Gatti,

il mandato di concordare con le Società suddette le varie modalità della operazione, con i patti e con le clausole che riterrà convenienti per l'Istituto; nonché la facoltà di ritirare le somme relative, di rilasciarne quietanza, e di compiere, in genere, gli altri atti e rilasciare tutti i consensi che fossero all'uopo necessari.

### c. Mutuo allo avvocato Camillo Calando.

Il Presidente riferisce che l'avv. Camillo Calando, per provvedere a miglioramenti agrari in una sua tenuta alla Magliana, ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 600.000, da garantire con ipoteca sopra una villa di sua proprietà, situata in Roma, su la via di Porta S. Sebastiano.

La Commissione finanziaria, sia per lo scopo della richiesta, sia per riguardo alla persona del richiedente, ritenne che la richiesta potesse prendersi in considerazione; e quindi fu incaricato della perizia tecnica l'ing. Gino Cipriani, Direttore dello Istituto nazionale immobiliare, il quale,

con una esauriente relazione, seguendo criteri rigidamente prudenziali, dopo una dettagliata descrizione della proprietà Orlando, che occupa un'area di oltre 12.000 mq. coperta per 252 mq. as, segna al terreno il valore di L 666.706, alle quali ne aggiunge altre L 50.000 per le recinzioni, gli impianti idraulici, gli oggetti d'arte, ecc. ecc. Quanto allo Stabile, poiché trattasi di una costruzione di lusso il cui reddito non può, come affitto, esattamente precisarsi, l'Ing. Cipriani ne fissa prudentemente il prezzo a L 180 il mc. e conclude per un valore di L 297.000. Sicché il valore complessivo dei beni offerti in garanzia sarebbe di L 1.013.706.

Il Comitato tecnico, convenendo nei criteri prudenziali adottati dal perito per la valutazione, ha ritenuto di poter assegnare alla proprietà Orlando, ai fini del mutuo richiesto, il valore di L 1.000.000.

Il Presidente, d'accordo col Comitato permanente, ritiene che la domanda Or,

lando possa essere accolta, limitando il mutuo a L. 500.000.

Il Consiglio,  
 udita la relazione del Presidente,  
 su conforme proposta del Comitato  
 permanente, formulata in adunanza  
 del 2 maggio corrente,  
 delibera di consentire, a favore dello  
 avv. Camillo Orlando, un mutuo di  
 L. 500.000, per la durata di anni venti,  
 al saggio di interesse dell'8% annuo net.  
 to.

D. Richiesta della Cooperativa  
 "Ostia Salus", per far dichiarare la  
 libertà da ogni ipoteca dell'area  
 di sua proprietà in Ostia -

Il Presidente ricorda che, con atto 11  
 marzo 1926, fu concesso un mutuo di lire  
 10.000.000 alla "Società elettro ferroviaria  
 italiana", la quale dette in garanzia ipo-  
 tecaria un'area di sua proprietà in Ostia  
 mare. Dalla ipoteca furono tassativamente  
 escluse alcune zone, fra le quali una iden-

tificata nel piano regolatore, lato di ponente,  
se, con le lettere H ed I, di mq. 4700.

Parte di tale area, per mq. 1860,  
è stata ora venduta dalla detta Società  
alla Cooperativa "Ostia Salus", alla qua-  
le interessa poter dimostrare che lo at-  
teriormente acquistato fa parte della  
maggiore area esclusa a suo tempo  
dalla ipoteca. Essa ha quindi richiesto  
allo Istituto il rilascio di un apposito  
atto di chiarimento.

Il Comitato permanente, in adu-  
nanza del 2 maggio corrente, ha espresso  
parere favorevole allo accoglimento di tale  
richiesta.

Udite le comunicazioni del Presi-  
dente,

Il Consiglio,

premesso che con atto 11 marzo 1926  
rog. notaio Varcasia di Roma l'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni concesse  
alla Società Elettro ferroviaria italiana  
un mutuo di L. 10.000.000;

che a garanzia di tale somma e de-

gli accessori veniva iscritta ipoteca sulle aree di proprietà della Società suddette in Ostia Mare, ipoteca pubblicata presso l'Ufficio di Roma il 12 marzo 1926 al vol. 1941 art. 913 del Reg. di Form. e vol. 788 N° 5159 del Registro Generale;

che dall'ipoteca stessa furono tassativamente escluse alcune zone fra le quali la seguente, così riportata nel titolo e nella nota ipotecaria: "Nel piano regolatore lato di ponente: aree identificate con le lettere H ed I di mq. 4.700 facenti parte del map. pale 303 stessa mappa 18.....";

che la Società Elettroferroviaria con atto 23 aprile 1926 rog. Notaio Annino di Roma ha venduto alla Società Anonima Cooperativa "Ostia Salus", un appezzamento di terreno in Ostia Mare, della superficie di mq. 1860, compreso nel lotto IX del piano regolatore predisposto dal Governatorato di Roma per Ostia Mare e facente parte dell'area identificata come sopra con la lettera I, esclusa dalla ipoteca iscritta a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

che la detta Cooperativa va, a sua volta, a contrarre un mutuo fondiario, ed ai fini dell'ipoteca da costituire a favore dell'Istituto mutuante non è in grado di dimostrare che l'appellamento acquistato, in seguito dettagliatamente descritto, è precisamente quello che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha inteso espressamente di escludere dal vincolo ipotecario identificandolo genericamente con la lettera I e con quello stesso numero di mappa che investe una più grande estensione di terreno e che pertanto l'appellamento medesimo non è colpito dall'accennato gravame;

Ritenuto che in realtà l'appellamento acquistato dalla Società Anonima Cooperativa "Ostia Latus, con il precitato atto per Notar Dottor Annino del 23 marzo 1926 è compreso fra le porzioni d'area che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha inteso di escludere dall'ipoteca costituita in forza del contratto di mutuo per Notar Dottor Tarascia dell'11 marzo 1926, identificate con la lettera I;

Che pertanto non v'ha difficoltà alcuna a chiarire e procedere alla più esatta identificazione dell'area suddetta da farsi risultare a margine dell'ipoteca, eliminando così ogni dubbio od incertezza nel senso che l'ipoteca medesima non grava su di essa.

Quotocio premesso

il Consiglio autorizza il Presidente On. Cav. di Gr. Cr. Salvatore Gatti e il Vice Direttore Generale Avv. Comm. Alberto Picinelli, tanto congiuntamente quanto separatamente, a prestare ogni ampio ed opportuno consenso perché il Signor Conservatore delle Ipoteche di Roma, con esonero di ogni sua responsabilità esegua a margine della ipoteca iscritta a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a carico della Società Elettroferroviaria Italiana il 12 marzo 1926 al vol. 1941 art. 913 del Reg. di Form. e vol. 788 n. 5159 del Reg. Gen. aut. notazione nel senso che l'area identificata con la lettera I facente parte del mappale 303 della mappa 18, esclusa dalla ipoteca, comprende precisamente l'appezzamen-

to di terreno della superficie di mq. 1860 del lotto IX del piano regolatore predi, sposto dal Comune di Roma per Ostia Mare, che la Società Elettoferroviaria Italiana ha venduto alla Società Anonima Cooperativa "Ostia Salus", con atto per Notar Gaetano Annino del 23 aprile 1926, quale appesantimento attualmente confina ad est con la Via Vittorio Emanuele III; a sud con una strada privata; ad ovest con strada VI ed a nord col Corso Regina Margherita ed è riportato in catasto del Comune di Roma (Agro Romano) alla mappa 18 col N. 303 parte.

Che pertanto l'appesantimento qui sopra dettagliatamente descritto non è stato, né è colpito dalla ipoteca di cui contro?

Per il pieno effetto della presente deliberazione il Consiglio conferisce al Presidente Avv. Cor. di G. Cr. Salvatore Gatti ed al Vice Direttore Generale Avv. Comm. Alberto Vicinelli, ad entrambi ed a ciascuno di essi separatamente,

ogni necessaria ed opportuna autorizzazione per rilasciare tutti quei consensi e dichiarazioni che fossero all'uopo necessari.

### 3. Personale.

Sistemazione dello applicato in aspettativa rag. Giuseppe Ferrara-

Udite le comunicazioni del Presidente,

ricordato che nel giugno 1925 furono concessi sei mesi di aspettativa allo applicato di 1<sup>a</sup> classe rag. Giuseppe Ferrara perché potesse dedicarsi alla produzione presso l'Agenzia Generale di Napoli; e che, scaduti i sei mesi, gli fu consentito, a sua richiesta, di rimanere ancora in aspettativa, senza assegnazione di termine;

Considerato che il Ferrara continuò nel suo lavoro, dimostrando buone attitudini per la produzione, ma non tralasciando di fare insistente per ottenere una migliore sistemazione nei ruoli del personale della Direzione Generale;

Ritenuto che convenga regolarizzare

la posizione del rag. Ferrara;

Il Consiglio,

su proposta del Presidente, e col parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza del 2 maggio corr.;

delibera che al rag. Giuseppe Ferrara siano concessi altri due mesi di aspettativa, trascorsi i quali, riprendendo egli servizio presso la Direzione Generale, potrà essere promosso Segretario; nella intesa che qualora il Ferrara non ritornasse in sede alla scadenza dei due mesi, sarà dichiarato dimissionario di ufficio.

#### 4. - Varie.

Raccolta di assicurazioni speciali fra i sacerdoti.

Il Presidente riferisce che l'associazione "Fides", di Roma si è dichiarata disposta a fare opera di propaganda, a mezzo del proprio bollettino e dei propri aderenti, per la raccolta di assicurazioni speciali fra i sacerdoti. L'Associazione ne si varrà all'uopo di propri fiduciosi e disporrà che questi si mettano a

disposizione degli Agenti Generali dello Istituto, i quali si accorderanno con i detti fiduciari per la misura dei compensi da corrispondere loro.

Per l'assicurazione dei Sacerdoti è stata compilata una apposita tariffa, con scadenza fissa al 65° anno di età, la quale garantisce:

a) in caso di morte del Sacerdote assicurato, in qualunque epoca avvenga, un capitale di L. 1.000;

b) in caso di vita del Sacerdote assicurato, al termine del differimento, una rendita vitalizia di annue L. 200, pagabile in rate trimestrali di L. 50.

La forma di assicurazione di cui trattasi appartiene al tipo Misto, con notevole prevalenza dell'assicurazione per il caso di vita. Si è quindi ritenuto opportuno adottare, per la determinazione dei premi puri, la Tavola R.F. 4%.

Il Presidente espone quindi i criteri in base ai quali sono stati calcolati i premi di tariffa da applicare; ed avverte che la provvigione di acquisto per

le Agenzie Generali sarà ragguagliata alle seguenti percentuali del premio di 1° anno, che comprendono anche i compensi per i fiduciari della "Fides", incaricati della raccolta degli affari:

Durata 30 anni ed oltre	50%.
" 25 "	45%.
" 20 "	40%.
" 15 "	32.50%.
" 10 "	22.50%.

Inoltre lo Istituto corrisponderà alla sede centrale della "Fides", una provvigione di acquisto del 10% (a scalare per durate inferiori a venti anni).

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente,

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza del 2 maggio corrente, delibera di approvare il progetto per la raccolta di assicurazioni speciali fra i Sacerdoti, che rimarrà ac-

quisito agli atti come allegato al presente verbale.

---

Dopo di ciò il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza?

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

*L. Hofmann*

*Lotti*